

Osservazioni di Edison al Documento

“SERVIZIO DI TRASMISSIONE E DISPACCIAMENTO DELL’ENERGIA ELETTRICA: REGOLAZIONE INCENTIVANTE OUTPUT-BASED. ORIENTAMENTI FINALI”

1) PRINCIPALI OSSERVAZIONI

Il presente documento riporta le osservazioni Edison relative al DCO 542/2017/R/eel che illustra gli orientamenti finali dell'Autorità in merito alla regolazione incentivante di natura output-based per i servizi di trasmissione e dispacciamento per l'emi-periodo 2016-2019.

Al di là delle osservazioni di dettaglio riportate nel successivo capitolo, pur apprezzando l'obiettivo del documento, si evidenzia come una incentivazione output-based di questo tipo possa essere introdotta solo a seguito di un passaggio completo ad una remunerazione basata su logica TOTEX, capace di spostare il focus dall'investimento al servizio reso, permettendo di identificare il corretto piano di investimento per gli anni successivi. Solo in questo modo dovrebbe essere possibile ottenere un effettivo miglioramento delle performance, tramite investimenti mirati ed efficaci, in una logica di massimizzazione del valore per il cliente a fronte del costo sostenuto e riconosciuto tramite la tariffa di rete.

In aggiunta, si segnala che il documento è in alcune parti troppo vago e poco dettagliato per poter essere definito un “posizionamento finale”; non si rinviene, soprattutto nella parte relativa al dispacciamento, una quantificazione, in termini di performance, metodi di misura ed incentivi che dovrebbero portare Terna ad un miglioramento della propria operatività. Risulta difficile capire le linee guida attuative che dovrebbero condurre Terna ad operare in senso migliorativo circa la propria attività specifica, e non si rinviengono nel dettaglio a quali penalità andrebbe incontro nel caso contrario. Per consentire agli operatori di esprimersi al meglio, è strettamente necessario definire in modo più specifico tutti i meccanismi di incentivo/penalità, ma anche di misura e verifica, con i corrispondenti valori percentuali e le relative procedure.

2) SPUNTI DI CONSULTAZIONE

S.1 Si ritiene opportuna la posticipazione del documento Terna di descrizione degli scenari per il piano di sviluppo 2018, ora previsto a settembre 2017, per assicurare allineamento con le attività di definizione degli scenari europei? Se sì, entro quale data?

S.2 Si hanno osservazioni sull'opportunità di posticipare il Piano di Sviluppo 2018 per assicurare allineamento con le attività di preparazione del TYNDP europeo?

S3. Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di estensione dell'applicazione della CBA 2.0?

S4. Si hanno osservazioni sulle proposte in materia di monitoraggio dei Piani di Sviluppo (vedi anche Appendice C)?

Edison concorda con la proposta di posticipare il Piano di Sviluppo 2018, e i relativi documenti a supporto, in modo da assicurare un allineamento con le attività del TYNDP europeo. Per quanto attiene alle date, si concorda con le proposte dell'Autorità.

Edison concorda anche con l'esigenza di rendere il Piano di Sviluppo di natura biennale, salvo la pubblicazione di un documento annuale di aggiornamento delle principali evidenze del sistema elettrico nazionale.

Edison apprezza anche lo sforzo dell'Autorità di aumentare il numero di informazioni fornite con il Piano di sviluppo in modo da consentirne un migliore monitoraggio, anche da parte degli operatori. Infine, per quanto riguarda gli interconnector, si condivide l'opportunità di estendere la CBA 2.0 anche a questi investimenti ma si richiede, qualora il Piano di Sviluppo dovesse diventare biennale, di poter trattare l'eventuale cessione di questi asset anche al di fuori di questo contesto, qualora il periodo di esenzione finisca in un anno in cui Terna non abbia l'obbligo di realizzare un Piano di Sviluppo.

S5. Si condivide la proposta di rapporto di identificazione delle Capacità obiettivo e la tempistica proposta (entro il primo semestre 2018)? Se no, perché? A quale anno studio dovrebbe essere analizzate le Capacità obiettivo?

S6. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

S7. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono percorribili, ed eventualmente preferibili, altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

Edison condivide la proposta di rapporto di identificazione delle Capacità obiettivo e le relative tempistiche. Come meglio descritto nel seguito, si ritiene però che l'identificazione della Capacità Obiettivo debba essere legata anche all'aumento dell'efficienza nell'erogazione del servizio di dispacciamento. In particolare, l'individuazione di tale capacità dovrebbe essere effettuata considerando anche la riduzione di tutte le congestioni/criticità di rete che comportano il ricorso all'essenzialità, in modo da rendere il mercato elettrico realmente competitivo per tutti gli operatori del settore, diminuendo il potere di mercato eventualmente esercitato in alcune zone. In tal senso, si ritiene che le considerazioni sulla Capacità obiettivo, e l'eventuale incentivo proposto, dovrebbero essere almeno correlate con quanto proposto dalla stessa Autorità in relazione alle attività di dispacciamento.

Per quanto attiene l'incentivo, non si concorda con la proposta dell'Autorità in quanto questa attività dovrebbe già essere svolta da Terna e coperta nei costi operativi riconosciuti. Inoltre, poiché si prevede di svolgere questa attività soltanto una tantum, non si ravvede la necessità di un riconoscimento dei costi operativi per 3 anni, e pertanto si ritiene necessario coprire solo i costi relativi allo sviluppo della piattaforma. In aggiunta a questo, essendo la documentazione sottoposta a verifica da parte di soggetti indipendenti, potrebbe essere più utile/economico per il sistema affidarne la predisposizione direttamente ad una società di consulenza indipendente, con una probabile riduzione dei complessivi costi per il sistema.

S8. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

S9. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni?

Nel caso, indicare i motivi.

S10. Si hanno osservazioni sulla possibilità di ulteriori meccanismi incentivanti nella forma di penalità o riduzione di altri premi?

Edison ritiene che il finanziamento degli interventi di sviluppo rete tramite fondi europei sia essenziale per ridurre i costi sostenuti dal sistema, e in particolare dai consumatori. In tal senso, si approva il focus dell'Autorità sulla possibilità di un maggior utilizzo dei fondi Connecting Europe Facility in scadenza nei prossimi anni. Non si condivide però l'incentivo proposto. Si ritiene, infatti, che Terna debba avere l'obbligo e non l'incentivo di ricercare finanziamenti su fondi europei, in modo da gravare quanto meno possibile sulla tariffa e, quindi, sui consumatori, gestendo la concessione nel modo più efficiente possibile. Riconoscendo comunque la difficoltà di ottenimento dei finanziamenti, si potrebbe concordare con la definizione di un incentivo in misura pari al 5% del contributo ricevuto, predisponendo però anche un meccanismo di penalità sia nel caso in cui Terna non sottometta nuove proposte, sia in quello in cui la percentuale di accettazione non raggiunga almeno quella media ottenuta da altri enti europei.

S11. Si condivide la proposta presentata? Quali altre considerazioni potrebbero essere esposte? Perché?

Edison ritiene che le proposte riportate in questo capitolo non siano abbastanza dettagliate e definite per poter essere esaminate dagli operatori.

Per quanto attiene, ad esempio, l'attività di monitoraggio, non sono chiare le informazioni che dovrebbero essere contenute all'interno del data warehouse o del simulatore del mercato, tutti strumenti che già oggi Terna dovrebbe avere sviluppato per gestire l'attività di dispacciamento. In particolare, si segnala che sarebbe, invece, utile sviluppare un sistema di accounting capace di individuare per tutti i movimenti effettuati da Terna in MSD e MB l'informazione sulla motivazione

tecnica (congestione, regolazione di tensione, bilanciamento, riserva, etc.), in modo da aumentare la concorrenza generale.

In aggiunta al monitoraggio, Edison ritiene necessario incentivare in modo più incisivo la riduzione del ricorso da parte di Terna al regime di essenzialità; tale disciplina, pur limitando i costi del sistema, non consente di realizzare un mercato concorrenziale e comporta per alcuni operatori, che potenzialmente potrebbero esercitare potere di mercato, un vantaggio rispetto ad altri. Sempre con riferimento a questo punto, si ritiene essenziale legare gli incentivi relativi allo sviluppo rete al corretto funzionamento del mercato, incentivando gli investimenti che portano alla riduzione delle congestioni di rete e, quindi, alla rimozione dell'essenzialità.

Inoltre, si ritiene necessario incentivare Terna a sviluppare quanto prima la disciplina finale del mercato elettrico, in modo da consentire la reale partecipazione di tutte le risorse e la rimozione degli attuali vincoli ad oggi presenti e fornire segnali di prezzo efficienti e coerenti con l'effettivo funzionamento del mercato.

Per quanto riguarda, invece, gli incentivi, Terna, soggetto concessionario delle attività relative al dispacciamento, dovrebbe già svolgere tale attività nel modo più efficiente possibile, contenendo i costi per il sistema e per i consumatori, a prescindere dalla presenza o meno di un incentivo. La descrizione dell'incentivo è ancora troppo generale e necessita di maggiori approfondimenti sia nella parte di definizione della "base" sia nella parte di definizione del premio/penalità. Infine, Edison non condivide i contenuti del punto 6.15, in virtù del quale la proposta relativa al meccanismo di premi e penalità sia operata da Terna, e per di più possa essere rivista sulla base di *"condizioni eccezionali e non prevedibili"*; espressione questa all'interno della quale Terna potrebbe ricondurre – e far rientrare – ogni tipo di richieste.

S12. Si condivide l'incentivo proposto? Se no, perché?

S13. Si condivide la proposta di quantificazione dell'incentivo? Si ritengono preferibili altre soluzioni? Nel caso, indicare i motivi.

S14. Si condivide la proposta di estendere il rapporto annuale di Terna sulla qualità del servizio di trasmissione ad altri output? Se sì, anche alla luce degli indicatori proposti, quali indicatori dovrebbero essere presentati?

Edison concorda con la proposta dell'Autorità di introdurre obiettivi target sullo sviluppo di capacità di trasporto fra zone di mercato: in questo modo, infatti, si può focalizzare l'attenzione sulle interfacce che presentano maggiori probabilità di congestione, che comportano maggiori rendite di congestione o maggiore ricorso a meccanismi di essenzialità, evitando, invece, di deviare denaro su progetti relativi ad interfacce che sono solo raramente sature.

Sottolineiamo, tuttavia, che l'adozione di tali target debba essere effettuata garantendo un ampio coinvolgimento degli stakeholder, attraverso consultazioni, seminari pubblici e, se necessario, anche gruppi di lavoro specifici. Terna in tali sedi dovrebbe rendere pubblici i progetti che potrebbero essere adottati per il raggiungimento di tali target, unitamente con le criticità (ad esempio di tipo autorizzativo o tecnologico) ad essi connesse. La decisione finale dovrebbe comunque spettare all'Autorità, una volta acquisiti i vari pareri, sia degli operatori di mercato che dei produttori e dei grandi consumatori connessi alla RTN, sia delle imprese distributrici che di Terna.

Per quanto riguarda il meccanismo di incentivazione, poiché Terna ha comunque il compito di sviluppare la rete in modo efficiente, Edison ritiene necessario dimezzare tutte le percentuali proposte sia per gli investimenti interzonal (portandola a 40%-10%) sia per quelli relativi alla capacità di interconnessione (20%-5%). In aggiunta, è necessario introdurre un meccanismo di penalità che non si limiti semplicemente ad azzerare o a ridurre gli effetti premiali, ma preveda un pagamento da parte di Terna in presenza di ritardi nella realizzazione delle opere.

Al fine di evitare doppie remunerazioni, Edison apprezza altresì l'intenzione dell'Autorità di limitare per il momento l'incentivo sulle target capacities ai benefici apportati dagli investimenti che non usufruiranno dell'incentivazione input-based transitoria.

Per quanto riguarda i meccanismi di rendicontazione e verifica, Edison condivide la proposta di estendere il rapporto annuale di Terna sulla qualità del servizio di trasmissione ad altri output, come quelli previsti dall'Autorità nel paragrafo 7.47, ma introducendo anche informazioni relative alle criticità di mercato causate da problemi di rete o ridotta capacità di trasporto. Infine, per quanto attiene la verifica descritta nei paragrafi 7.48 e 7.49, si ritiene di difficile realizzazione in quanto è Terna stessa che definisce i vincoli relativi alla capacità di transito.

S15. Si condivide la proposta di estensione dell'incentivazione per progetti con maggiori rischi? Se no, perché?

Edison concorda con quanto proposto dall'Autorità.

S16. Si hanno osservazioni sugli aspetti che non sono trattati nel documento o su ulteriori aspetti da considerare?

Non si hanno osservazioni in merito.

S17. Si hanno osservazioni e proposte di miglioramento delle disposizioni attualmente vigenti?

S18. Si hanno commenti relativi allo sviluppo degli scenari e alle interazioni con altre attività?

S19. Si hanno proposte sulla definizione delle ipotesi e sulla relative modalità di presentazione?

S20. Si hanno commenti sulla modalità di presentazione dei principali risultati?

S21. Quali altri aspetti non discussi in dettaglio in questa Appendice si ritengono particolarmente meritevoli di considerazione a fini della definizione degli scenari di sviluppo e della preparazione del relativo documento da parte di Terna?

Non si hanno osservazioni in merito.